

## PREMIO LETTERARIO Dieci anni di 'Fenice Europa'

— PERUGIA —

**DIECI ANNI** di «Fenice Europa», di un premio letterario che con tenacia ed entusiasmo invidiabili continua nella sua missione di diffondere e promuovere nel mondo la lingua, la cultura e la lingua italiane attraverso i romanzi dei nostri scrittori. La manifestazione è nata nel 1997 a Bastia e adesso festeggia il decennale con il record di 800 lettori sparsi davvero in tutti i continenti e con una serie di novità che caratterizzeranno la cerimonia di premiazione finale. In programma sabato alle 20.45 all'UmbriaFiere di Bastia, ospite d'onore Paola Saluzzi. Ieri l'appuntamento è stato presentato a Palazzo Cesaroni da Adriano Cioci, direttore e fondatore del premio, dal sindaco di Bastia Francesco Lombardi e dall'assessore alla cultura Giuseppe Belli. La formula resta invariata, e sabato saranno gli 800 lettori popolari a decretare il supervincitore assoluto del Fenice Europa. A contendersi il titolo di «Romanzo Italiano per il Mondo» i libri di tre autori, selezionati da una giuria tecnica: «Controllo assoluto» di Luca Bandini, «La puttana del tedesco» di Giovanni D'Alessandro e «Dietro il tuo silenzio» di Laura Facchi. La sezione «Claudia Malizia», in ricordo di una giovane bastiola, è andata a «Il figlio della luna» di Mario Caporiccio, un premio speciale sarà assegnato a Simonetta Agnello Hornby, «scrittrice palermitana di best-seller, che vive e lavora a Londra e dà il irradiata la letteratura italiana» ha aggiunto Cioci. Che ha ribadito il record degli 800 lettori sparsi nel mondo: la comunità più numerosa è a Bastia, ma le giurie popolare del Fenice dove ovunque: in tutta Italia, 10 in Europa, 5 nelle Americhe, e poi in Africa, in Australia e a Pechino. «Adesso si aggiunge pure una giuria in Antartide, formata da tre scienziati italiani che da 10 mesi sono nella base Concordia e hanno letto i nostri libri. Sabato tenderemo un collegamento telefonico in diretta con il Polo Sud». Molto soddisfatti il sindaco Lombardi e l'assessore Belli. «Il Fenice Europa torna a Bastia dove era partito con 250 lettori, per festeggiare il decennale e il successo raggiunto». La manifestazione itinerante ha un numero altissimo di adesioni e «il grande merito di coinvolgere le comunità italiane all'estero, mantenendo vivi i rapporti con le terze generazioni».

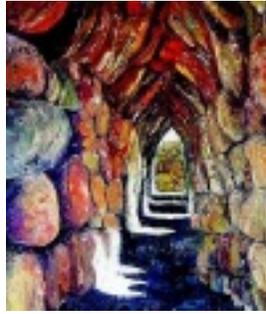
Sofia Coletti



AL TOP

Premio speciale  
per la scrittrice  
Simonetta  
Agnello Hornby

## Lamers e Bertolini: «Se parlare d'arte»



— BASTIA —

«SE PARLARE d'arte» è la mostra di due artisti: la statunitense Nancy Lamers (nella foto un'opera) ed il bastiolo Fabrizio Bertolini. Inaugurata sabato scorso nella sala esposizioni del monastero benedettino, rimarrà aperta fino al 21 ottobre. L'iniziativa è patrocinata dall'amministrazione comunale e rappresenta la prosecuzione di un percorso iniziato la scorsa estate con mostre di artisti locali. Questa volta,

invece, sono a confronto due artisti molto diversi tra loro: Nancy Lamers, nata a Milwaukee nel Wisconsin, USA, nel 1952, vive a Theresa, ed insegna pittura e storia dell'arte all'Alverno College di Milwaukee. Nel 2005 ha donato al Comune di Bastia tre opere che sono esposte in permanenza alla piscina comunale. Fabrizio Bertolini è un'artista ancora giovane, nato a Foligno nel 1965, vive a Bastia, dove svolge la libera professione in progettazione architettonica ed interior design.

## TEATRO COMICO

# Panariello a Spoleto «Faccio del mio meglio»

*Si ride al Teatro Nuovo con il recital del toscano*

— SPOLETO —

**E' GIORGIO PANARIELLO** (nella foto), uno dei più popolari attori comici ad inaugurare domani (ore 21), al Teatro Nuovo di Spoleto, la stagione del teatro comico organizzata da LdE Produzioni. E' appena uscito dal set di «Sms sotto mentite spoglie», il film che lo vede coprotagonista con Vincenzo Salemme, e il comico toscano ha già ripreso il tour teatrale «Faccio del mio meglio», versione aggiornata dell'esilarante one man show che nella passata stagione ha toccato quasi tutte le regioni d'Italia con ben 75 repliche.

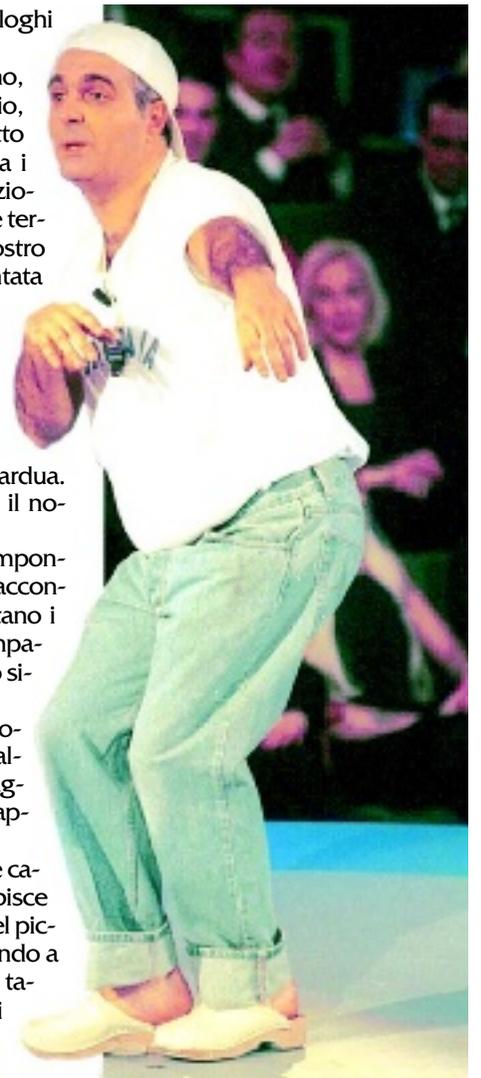
Un recital comico che affronta i vizi dell'uomo nella quotidianità, con il ritmo brillante che caratterizza gli spettacoli di Panariello, e, come è nel suo stile, con qualche pennellata di poesia. La formula dello spettacolo, firmato sempre dal regista Giampiero Solari, è invariata: in scena, insieme al mago del trasformismo Giorgio, ci sono il pianista Dino Mancino e un grande schermo dal quale entrano ed escono indisturbati alcuni fra i suoi personaggi più popolari, da Renato Zero a Namo.

Il tema dello spettacolo, l'incomunicabilità nell'era della comunicazione, è tutto meno che scontato, grazie allo stile divertente, coinvolgente e un po' poetico con cui Giorgio lo propone al pubblico,

attraverso le imitazioni e i monologhi più riusciti del suo repertorio. Artista di grande spessore umano, dotato di grande umiltà e coraggio, di autoironia e di grande rispetto per il pubblico, Panariello analizza i paradossi dell'era della comunicazione globale di internet e del digitale terrestre, dove comunicare con il nostro vicino di casa sembra essere diventata la cosa più difficile del mondo.

**COMUNICARE AGLI ALTRI** le nostre debolezze, parlare per risolvere una crisi di coppia, trovare le parole giuste per comunicare l'amore, è ormai un'impresa ardua. Eppure sono le parole il nostro grande dono. Sono le parole che compongono le canzoni, che raccontano le fiabe, che esaltano i poeti, che fanno compagnia quando c'è troppo silenzio.

Il fatto è che oggi le parole si affacciano dai computer, rimbalzano dai satelliti, sono un messaggio sul tuo telefonino, passano dappertutto meno che dalla bocca. Grande trasformista, dotato di forte carica espressiva, Panariello si esibisce con disinvoltura sia in teatro che nel piccolo e nel grande schermo, riuscendo a manifestare in ogni contesto il suo talento a presa rapida, in virtù di quel trasformismo di cui è maestro impareggiabile.



## PERUGIA

— PERUGIA —

# «Ottobre, leggere fa bene alla salute»

«**LEGGERE** fa bene alla salute». Ne è convinto il Comune di Perugia che nell'ambito della manifestazione nazionale «Ottobre piovono libri» lancia un progetto dedicato alla figura del medico e scienziato perugino Alessandro Pascoli, vissuto tra il 1669 e il 1757. Una serie di incontri, dibattiti, letture, mostre e novità editoriali, da oggi a mercoledì 31, scandiscono il cartellone, presentato ieri mattina alla Biblioteca Augusta. «Rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno nella promozione della lettura — ha spiegato l'assessore al-

la cultura Andrea Cernicchi — che arriva dopo il successo di «One book - Two communities».

«Leggere fa bene alla salute» è organizzato dalle Biblioteche Comunali (rappresentate ieri da Claudia Parmeggiani) e dalla Biblioteca Giuseppe Tonolo, presente Gabriele de Veris, con la collaborazione di Regione, Università, Usl 2, Fondazione «Angelo Celli per la cultura della salute» guidata da Tullio Seppilli e con la partecipazione delle librerie L'Altra (con Alberto Mori che ha suggerito il progetto) e le Cu-

negonde. Si parte oggi alle 15,30 all'Augusta con l'inaugurazione della mostra bibliografica delle opere di Pascoli, trattati e documenti che che rappresentano alcuni momenti della storia della medicina a Perugia dal Rinascimento all'Età dei Lumi. Con l'occasione si terrà un incontro per presentare ai cittadini gli studi più recenti sulla figura di Pascoli e sulla medicina perugina e umbra in età moderna. Altri incontri affronteranno il tema del rapporto del paziente con la malattia da svariati punti di vista, mentre particolare at-

tenzione è stata rivolta al mondo dell'infanzia. Per questo giovedì alla Sandro Penna di San Sisto (e il

31 alla Bignonet) sarà presentato un agile e colorato opuscolo, «Basta un libro e... la pillola va giù!!!» per guidare i bambini ad avere meno paura della malattia, del medico e dell'ospedale. Si parlerà anche di professione medica in situazioni estreme, ci sarà una serata di letture e non mancheranno incontri sulla divulgazione medica nella stampa periodica non specializzata e sul rapporto tra cinema italiano e sanità, con il critico Fabio Melelli.

S.C.